

92.3010

Interpellation Carobbio Kredite für die Wohnbauförderung

Interpellanza Carobbio Crediti per alloggi sussidiati

Interpellation Carobbio Crédits d'aide au logement

Wortlaut der Interpellation vom 29. Januar 1992

Die Schwierigkeiten auf dem Wohnungsmarkt sind bekannt. Es fehlen insbesondere Wohnungen zu günstigen Mietzinsen. Bekannt ist auch die Krise im Immobilienmarkt. Die hohen Bodenpreise und die hohen Hypothekarzinsen haben zu einer beträchtlichen Verminderung der Investitionen für den Wohnungsbau beigetragen. Investitionen können nur noch mit Hilfe der öffentlichen Hand attraktiv gemacht werden. Leider sind die dafür zur Verfügung stehenden Kredite, namentlich die Kredite für die gemeinnützigen Wohnbauträger, trotz der Parlamentsbeschlüsse von 60 Millionen Franken jährlich auf 28 Millionen Franken herabgesetzt worden, obwohl die Subventionsbegehren 1991 merklich zugenommen haben.

Die Unterzeichneten fragen den Bundesrat:

- Aus welchen Gründen ist der jährliche Kredit für die gemeinnützigen Wohnbauträger von 60 Millionen Franken (Rahmenkredit von 300 Millionen Franken für fünf Jahre) auf 28 Millionen Franken gekürzt worden?
- Findet er nicht, diese Kürzung stehe im Widerspruch zu den Parlamentsbeschlüssen und lasse sich namentlich angesichts des Mangels an Wohnungen zu günstigen Mietzinsen und der erheblichen Zunahme der Subventionsbegehren nicht rechtfertigen?
- Kann er den jährlichen Kredit nicht wieder auf 60 Millionen Franken anheben, und zwar schon für 1992, wie es dem zur Verfügung stehenden Rahmenkredit entspricht?

Testo dell'interpellanza del 29 gennaio 1992

Le difficoltà sul mercato degli alloggi sussidiati sono note. Mancano in particolare alloggi a pigione moderata. Pure nota è la crisi del settore immobiliare. L'alto prezzo dei terreni e gli alti tassi ipotecari hanno contribuito a ridurre notevolmente gli investimenti nella costruzione di alloggi. Solo l'aiuto dei poteri pubblici può ancora rendere interessante l'investimento. Purtroppo i crediti a disposizione, nonostante le decisioni del parlamento, in particolare quelli per il sussidiamento della costruzione di stabili locativi, sono stati ridotti da 60 milioni all'anno a 28 milioni di franchi. Questo nonostante il notevole aumento nel 1991 delle domande di sussidiamento.

I sottoscritti chiedono al Consiglio federale:

- di spiegare come mai il credito di 60 milioni di franchi annui per il sussidiamento di stabili locativi (credito quadro di 300 milioni di franchi in 5 anni), è stato ridotto a 28 milioni di franchi;
- se son ritiene che tale diminuzione sia in contrasto con le decisioni del Parlamento e soprattutto ingiustificato di fronte alla carenza di alloggi a prezzo moderato e al sensibile aumento delle domande di sussidiamento;
- di ripristinare, ancora per l'anno 1992, l'ammontare del credito annuo nell'ambito del credito quadro a disposizione, riportandolo a 60 milioni di franchi.

Texte de l'interpellation du 29 janvier 1992

Les difficultés que connaît le marché du logement sont notoirement, plus particulièrement en ce qui concerne les appartements à loyer modéré. Notoire aussi est la crise du secteur immobilier. Le prix élevé des terrains et le haut niveau des taux hypothécaires ont provoqué une baisse notable des investissements dans la construction. Seule une aide des pouvoirs publics peut restimuler l'investissement dans ce secteur. Pourtant, les crédits en ce domaine ont été ramenés de 60 à

28 millions de francs par an, malgré les décisions du Parlement, notamment en ce qui concerne le subventionnement des constructions d'immeubles locatifs, et malgré la forte augmentation en 1991 des demandes de subsides.

Les soussignés demandent au Conseil fédéral:

- d'expliquer pourquoi le crédit annuel de 60 millions de francs pour le subventionnement des immeubles locatifs (crédit-cadre de 300 millions de francs en 5 ans) a été ramené à 28 millions de francs;
- de dire s'il n'estime pas que cette baisse est contraire aux décisions du Parlement, et surtout totalement injustifiée en égard du manque de logements à loyer modéré et à l'augmentation sensible des demandes de subventions;
- de ramener le montant de crédit annuel à 60 millions de francs, soit dans les limites du crédit-cadre disponible, avant la fin de 1992.

Mitunterzeichner – Cofirmatari – Cosignataires: Aguet, Béguelin, Bodenmann, Borel François, Brügger Cyrill, Bundi, Danuser, de Dardel, Duvoisin, Gross Andreas, Hafner Ursula, Haller, Hämmerle, Herczog, Jeanprêtre, Ledergerber, Leuenberger Ernst, Matthey, Rechsteiner, Ruffy, Spielmann, Tschäppät Alexander, Vollmer, Ziegler Jean, Züger (25)

Schriftliche Begründung – Motivazione scritta – Développement par écrit

La mancanza di alloggi a pigione moderata e le relative conseguenze per gli inquilini sono note: difficoltà a trovare appartamenti a prezzi accessibili, affitti alti rispetto al reddito.

Nota è pure la crisi nel settore immobiliare: l'alto prezzo dei terreni, gli alti tassi ipotecari hanno reso meno interessante l'investimento immobiliare, con conseguenze per quanto concerne la costruzione di nuovi alloggi e difficoltà nel settore edilizio. Solo la disponibilità di sussidi pubblici può facilitare investimenti nel settore, in particolare quello degli alloggi a pigione moderata. Lo prova il forte aumento, nel 1991, delle domande di sussidiamento per le costruzioni di stabili locativi e per l'accesso alla proprietà. Domande passate dalle 4710 del 1990, alle 13 320 del 1991. Particolarmente sensibile l'aumento delle domande per la costruzione di stabili locativi: da 2995 a 9740.

In questo quadro sorprende il fatto che il credito annuo a disposizione per il sussidiamento di stabili locativi sia stato ridotto. Invece dei 60 milioni di franchi risultanti dal credito quadro di 300 milioni di franchi votati dal Parlamento per un periodo di 5 anni, si è scesi a 28 milioni di franchi annui.

Una tale decisione è in contrasto con la volontà parlamentare che si era espressa a favore di un intervento efficace a sostegno della costruzione di alloggi, in particolare di alloggi a pigione moderata.

Vista la situazione – carenza di alloggi a pigione moderata, crisi del settore immobiliare, notevole aumento delle domande di sussidiamento – tale riduzione non si giustifica e si chiede perciò, già per il 1992 di voler ristabilire l'importo di 60 milioni di franchi annui risultante dal credito quadro di 300 milioni di franchi per 5 anni votato dal Parlamento.

Schriftliche Stellungnahme des Bundesrates vom 5. Mai 1993

Risposta scritta del Consiglio federale del 5 maggio 1993

Rapport écrit du Conseil fédéral du 5 mai 1993

1. Il Consiglio nazionale, con decisione del 28 agosto 1992, e il Consiglio degli Stati, con decisione del 6 ottobre 1992, hanno approvato lo stanziamento di un credito quadro di altri 7,4 miliardi di franchi per obblighi eventuali (fidejussioni e impegni verso le banche). Detto credito è disponibile almeno fino alla fine del 1996. Esso comprende fidejussioni per l'emissione di prestiti della Centrale d'emissione degli imprenditori della costruzione di abitazioni di pubblica utilità. In questo modo, la situazione finanziaria di tali imprenditori potrà essere migliorata in modo sostanziale.

Già nell'autunno del 1991, il Parlamento aveva approvato un credito quadro di 300 milioni di franchi a favore di mutui e par-

tecipazioni rimborsabili. Di questo importo, 40 milioni di franchi sono destinati al fondo di compensazione degli interessi. Dei fondi stanziati, sono già stati pagati, per il 1992, 53 milioni di franchi (di cui 25 milioni nella procedura relativa ai crediti supplementari).

2. Nell'ambito dei dibattiti parlamentari sul preventivo 1993, le camere federali hanno aumentato il credito a favore degli imprenditori della costruzione di abitazioni di pubblica utilità portando da 25,2 milioni a 40 milioni di franchi per l'anno in corso.

3. Per il periodo 1994/95 sono previsti, nell'attuale piano finanziario, 25,2 milioni di franchi annui per l'aiuto agli imprenditori della costruzione di abitazioni di pubblica utilità, mentre per l'anno 1996 sono preventivati 28 milioni di franchi. In occasione delle discussioni sui singoli preventivi, il Parlamento si riserva di tenere in considerazione sia le esigenze sul mercato dell'alloggio sia la situazione finanziaria della Confederazione.

4. Con il decreto federale del 19 marzo 1993 concernente la concessione di aiuti finanziari destinati a promuovere l'impiego nel settore della costruzione d'abitazioni e delle costruzioni rurali, il Parlamento ha previsto 50 milioni di franchi per la concessione di mutui. Questi devono essere concessi, nel 1993 e nel 1994, ad interesse ridotto o esenti da interesse in favore di committenti e di organizzazioni della costruzione di utilità pubblica per quanto concerne le abitazioni locabili e ai privati per quanto riguarda le abitazioni destinate all'uso del proprietario. Viene in tal modo prodotto un volume supplementare d'investimenti di 400 a 600 milioni di franchi, ciò che dovrebbe corrispondere a circa 1500 oggetti in affitto e a 500 oggetti in proprietà.

Si è così tenuto conto della richiesta dell'interpellante.

Erklärung des Interpellanten: teilweise befriedigt

Déclaration de l'interpellateur: partiellement satisfait

92.3454

Interpellation Camponovo Weissbuch über die Butterpolitik

Interpellanza Camponovo Libro bianco sull'affare del burro

Interpellation Camponovo Livre blanc de la politique sur le beurre

Wortlaut der Interpellation vom 30. November 1992

Es ist seit Jahren erwiesen, dass die Unterscheidung zwischen Kochbutter und Tafelbutter auf einer – beschönigend ausgedrückt – falschen Qualitätsbeurteilung der beiden Produkte beruht. Inzwischen scheint es amtlich festzustehen, dass es in Zukunft nur noch eine einzige Butter gibt.

Ist der Konsument also jahrelang irreführt worden? Die «Butterpolitik» wird nicht vom freien Markt bestimmt. Jedes Jahr wendet der Bund Hunderte von Millionen Franken (400 bis 500 Millionen Franken) zu deren – wenn auch indirekten – Lenkung auf.

Ich frage den Bundesrat, ob er nicht der Meinung ist, dass er offiziell zu diesem Thema Stellung nehmen müsste, und zwar nicht zuletzt, um die Verantwortlichkeiten für dieses «Missverständnis» zu ermitteln und um dem schweizerischen Steuerzahler verständlich zu machen, warum es sinnvoll sein soll, jedes Jahr Hunderte von Millionen Franken für die Senkung des Butterpreises aufzuwenden.

Testo dell'interpellanza del 30 novembre 1992

Da anni è stato accertato che la differenziazione fra burro da cucina e burro da tavola basava, per dirla con un eufemismo, su una errata valutazione qualitativa dei due prodotti. Ora sembra sia ufficiale: in futuro vi sarà un solo burro.

Per anni il consumatore è stato tirato in inganno? La «politica del burro» non è lasciata al libero mercato. La Confederazione spende centinaia di milioni di franchi (400 a 500) all'anno per dirigerla, seppur per via indiretta.

Chiedo al Consiglio federale se non ritiene di dover prendere ufficialmente posizione sul tema, anche e non da ultimo per determinare la responsabilità del «malinteso» e per spiegare con parole semplici al contribuente svizzero l'utilità della destinazione di centinaia di milioni di franchi all'anno per mantenere basso il prezzo del burro.

Texte de l'interpellation du 30 novembre 1992

Depuis des années, il s'est avéré que la différence faite entre le beurre de cuisine et le beurre de table se basait, et c'est un euphémisme, sur une appréciation erronée de la qualité de ces deux produits.

Or cela semble maintenant être officiel: à l'avenir il n'y aura qu'un seul type de beurre. Faut-il en déduire que le consommateur a été trompé pendant des années?

La «politique du beurre» n'est pas livrée aux seuls mécanismes du marché. La Confédération verse entre 400 et 500 millions de francs par an au titre de cette politique, même si elle le fait de manière indirecte.

Je demande au Conseil fédéral s'il entend prendre officiellement position sur cette question, ne serait-ce que pour déterminer la cause du malentendu et pour expliquer en termes simples au contribuable suisse l'utilité de dépenser des centaines de millions de francs par an pour abaisser le prix du beurre.

Mitunterzeichner – Cofirmatari – Cosignataires: Keine – Nessuno – Aucun

Schriftliche Begründung – Motivazione scritta – Développement par écrit

L'autore rinuncia alla motivazione e desidera una risposta scritta.

Schriftliche Stellungnahme des Bundesrates vom 12. Mai 1993

Risposta scritta del Consiglio federale del 12 maggio 1993

Rapport écrit du Conseil fédéral du 12 mai 1993

Prima d'entrare nel merito dell'argomento occorre premettere che originariamente il burro da cucina – una miscela di burro di diversa qualità e provenienza – conteneva o poteva contenere anche burro non pastorizzato comportando quindi un elevato rischio dal profilo igienico che poteva venir ridotto soltanto mediante un sufficiente riscaldamento del prodotto. La denominazione «Burro da cucina» era pertanto giustificata.

Visto e considerato che i consumatori, nonostante la chiara denominazione, utilizzavano in misura viepiù crescente il burro da cucina come prodotto da spalmare sul pane, la Butyra aveva emanato una prescrizione secondo la quale il burro da cucina doveva venir fabbricato esclusivamente con burro pastorizzato per ridurre il rischio dal profilo igienico (finora l'ordinanza sulle derrate alimentari non contiene tuttavia alcuna disposizione in tal senso). Per quanto concerne le caratteristiche igieniche, tale provvedimento ha comportato un evidente innalzamento del livello qualitativo. Tuttavia, conformemente a quanto illustrato nella presente, sussistono tuttora differenze tra il burro speciale ed il burro da cucina.

La denominazione «Burro da cucina» è stata oggetto di crescenti contestazioni, in base alle quali si ritiene ingannevole definire come burro da cucina un prodotto che viene generalmente spalmato sul pane. L'anno scorso il Comitato direttivo della Butyra ha pertanto deciso di dar seguito a tali obiezioni e di sostituire la denominazione «Il burro da cucina» con l'espressione «Il burro». Dato tuttavia che l'ordinanza sulle derrate alimentari non è ancora stata adeguata in tal senso, la denominazione «Burro da cucina», anche se a caratteri ridotti, dovrà per ora continuare a figurare sull'imballaggio.

Nonostante la modifica dell'indicazione riportata sull'imballaggio, sussistono tuttora differenze tra le diverse varietà di

Interpellation Carobbio Kredite für die Wohnbauförderung

Interpellation Carobbio Crédits d'aide au logement

Interpellanza Carobbio Crediti per alloggi sussidiati

In	Amtliches Bulletin der Bundesversammlung
Dans	Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale
In	Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale
Jahr	1993
Année	
Anno	
Band	III
Volume	
Volume	
Session	Sommersession
Session	Session d'été
Sessione	Sessione estiva
Rat	Nationalrat
Conseil	Conseil national
Consiglio	Consiglio nazionale
Sitzung	16
Séance	
Seduta	
Geschäftsnummer	92.3010
Numéro d'objet	
Numero dell'oggetto	
Datum	18.06.1993 - 08:00
Date	
Data	
Seite	1411-1412
Page	
Pagina	
Ref. No	20 022 912

Dieses Dokument wurde digitalisiert durch den Dienst für das Amtliche Bulletin der Bundesversammlung.

Ce document a été numérisé par le Service du Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale.

Questo documento è stato digitalizzato dal Servizio del Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale.